IAEVG
Linee guida etiche



International Association for Educational and Vocational Guidance

L’Associazione Internazionale per l’Orientamento Scolastico e Professionale (IAEVG) svolge un ruolo guida nel campo dell’orientamento a livello internazionale, promuovendo in tutto il mondo pratiche etiche, socialmente eque e di qualità, affinché tutti i cittadini possano accedere a servizi di orientamento scolastico, professionale e di carriera, nonché a servizi di consulenza, erogati da professionisti competenti e qualificati.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione IAEVG il 14 ottobre 2025
Pubblicato: novembre 2025
Traduzione italiana pubblicata a ottobre 2026
Traduzione: Karolina Halat

© 2025 International Association for Educational and Vocational Guidance (IAEVG) iaevg.com

Tutti i diritti riservati. Il presente documento può essere riprodotto e distribuito a fini educativi e professionali, purché venga citata correttamente l’IAEVG. L’uso commerciale richiede l’autorizzazione scritta dell’IAEVG.

Citazione suggerita: International Association for Educational and Vocational Guidance. (2025). IAEVG Ethical Guidelines. https://iaevg.com/ethical-guidelines

Contenuto

PREAMBOLO 4
Quadro di riferimento per la Pratica Etica 5
LINEE GUIDA ETICHE 7
1. Responsabilità etiche nei confronti dei clienti 7
2. Responsabilità etiche nei confronti dei colleghi e dei collaboratori professionali 8
3. Responsabilità etiche nei confronti delle istituzioni, dei datori di lavoro, degli enti e delle organizzazioni del territorio e dei membri della comunità 9
4. Responsabilità etiche nei confronti della teoria e della ricerca 10
5. Responsabilità etiche relative all'uso delle tecnologie digitali (compresa l'IA) . 11
6. Responsabilità etiche relative alla formazione e allo sviluppo professionale ... 12

PREAMBOLO

L'Associazione Internazionale per l'Orientamento Educativo e Professionale (IAEVG) è impegnata a garantire a livello globale servizi di orientamento educativo, professionale e di carriera erogati da professionisti competenti e riconosciuti. I membri dell'IAEVG attribuiscono grande valore alla dignità, alla libertà e all'integrità delle persone nelle decisioni relative all'apprendimento permanente, al lavoro e alla carriera. In tutte le fasi della vita, le persone si trovano ad affrontare i cambiamenti della società, del mercato del lavoro e dei luoghi di lavoro, preparandosi alle nuove situazioni e gestendo le diverse transizioni. La giustizia sociale costituisce un fondamento per il sostegno ai clienti e al pubblico e per la definizione delle strutture organizzative all'interno delle quali i membri erogano servizi educativi e di orientamento.

I membri dell'IAEVG riconoscono che le decisioni in ambito educativo e professionale e lo sviluppo della carriera hanno un impatto che va oltre l'individuo e si estende alle famiglie, alle comunità, alla società nel suo complesso e all'ambiente. Le economie nazionali e globali, le tradizioni e i contesti culturali e la struttura del mercato del lavoro influenzano le opportunità e i vincoli legati alle direzioni e alle decisioni di carriera, ai mezzi di sussistenza e alla possibilità di costruire carriere sostenibili. Pertanto, i membri dell'IAEVG svolgono un ruolo importante nell'influenzare il dibattito sociale nei propri ambienti di lavoro e nelle proprie reti, che contribuiscono a definire le politiche, i servizi, le teorie, gli strumenti e le tecniche di orientamento e le risorse disponibili per i clienti e per il pubblico. Con il rapido progresso della tecnologia e la crescente integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) nell'orientamento educativo, professionale e di carriera, i membri devono inoltre considerare le implicazioni etiche del suo utilizzo, tra cui correttezza, trasparenza, equità e tutela dell'autonomia e della privacy dei clienti.

I membri dell'IAEVG sono impegnati in un processo continuo di definizione e ridefinizione dei servizi, degli obiettivi e delle finalità delle organizzazioni che operano nell'ambito dell'orientamento educativo, professionale e di carriera. Le Linee Guida Etiche dell'IAEVG sostengono la pratica professionale dei membri e il diritto dei clienti a ricevere servizi di qualità.

Quadro di riferimento per la Pratica Etica

L'etica comprende i valori morali e i principi che guidano le decisioni, le azioni e la pratica professionale degli operatori. I membri dell'IAEVG hanno la responsabilità di tutelare i propri clienti, la professione e gli altri professionisti; le Linee Guida Etiche dell'IAEVG costituiscono un riferimento e una risorsa per orientare la condotta professionale nella pratica.

Le Linee Guida Etiche dell'IAEVG sostengono i membri nella loro pratica professionale con le persone che seguono e con cui collaborano. I membri dell'IAEVG si impegnano ad applicare in modo consapevole e intenzionale gli standard etici di condotta nella propria pratica.

Le Linee Guida Etiche dell'IAEVG costituiscono un riferimento per:

(a) prendere decisioni etiche e agire in modo etico nella propria pratica professionale,

(b) pianificare le politiche organizzative e i servizi,

(c) far conoscere al pubblico gli standard di riferimento per lo svolgimento dell'attività professionale e per la condotta dei professionisti,

(d) fornire criteri per l'autovalutazione, la valutazione tra pari e la supervisione, al fine di garantire la qualità nell'erogazione dei servizi,

(e) ricercare il sostegno dell'organizzazione per il proprio sviluppo professionale.

Le Linee Guida Etiche individuano obiettivi minimi per una condotta etica e possono favorire lo sviluppo professionale dei membri dell'IAEVG. Essendo un'associazione internazionale, l'IAEVG non può affrontare ogni possibile dilemma etico che i suoi membri possono incontrare nei rispettivi contesti nazionali e culturali. I membri sono pertanto incoraggiati a utilizzare questo documento come riferimento per elaborare linee guida etiche all'interno delle proprie associazioni professionali e nei rispettivi contesti locali e nazionali.

Le Linee Guida Etiche sono articolate in sei sezioni principali riportate di seguito:

1) Responsabilità etiche nei confronti dei clienti
2) Responsabilità etiche nei confronti dei colleghi e dei collaboratori professionali
3) Responsabilità etiche nei confronti delle istituzioni, dei datori di lavoro, degli enti e delle organizzazioni del territorio e dei membri della comunità
4) Responsabilità etiche nei confronti della teoria e della ricerca
5) Responsabilità etiche relative all'uso delle tecnologie digitali (compresa l'IA)
6) Responsabilità etiche relative alla formazione e allo sviluppo professionale



Figura 1. Struttura delle Linee Guida Etiche dell'IAEVG

Nota: nel presente documento, con «tecnologie digitali» si intendono tutti gli strumenti, le piattaforme e i sistemi mediati dalla tecnologia utilizzati nella pratica dell'orientamento, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, piattaforme online, social media, applicazioni mobili, strumenti basati sul web, sistemi ICT, servizi telefonici, programmi radiofonici e intelligenza artificiale.

LINEE GUIDA ETICHE

1. Responsabilità etiche nei confronti dei clienti

a) **Trasparenza e consenso informato:** Spiegare chiaramente gli obiettivi del servizio, i metodi e i confini della riservatezza. Informare i clienti sulle misure adottate per la sicurezza dei dati in tutte le modalità di erogazione del servizio, compreso l'utilizzo delle tecnologie digitali.

b) **Prevenzione dei conflitti di interesse:** Dichiarare eventuali ruoli concomitanti o relazioni che possano compromettere gli interessi del cliente o l'obiettività professionale.

c) **Rispetto della dignità e dell'autonomia:** Tutelare la dignità, l'autodeterminazione e la riservatezza del cliente.

d) **Approccio olistico:** Tenere conto in modo integrato ed equilibrato delle situazioni interconnesse di natura educativa, professionale, personale e sociale dei clienti.

e) **Sensibilità culturale e inclusione:** Evitare di imporre i propri valori personali, rispettare la diversità e contrastare la discriminazione.

f) **Impegno per la giustizia sociale:** Promuovere un accesso equo ai servizi e alle opportunità di orientamento educativo, professionale e di carriera.

g) **Contrasto all'oppressione:** Contrastare attivamente le discriminazioni e le disuguaglianze strutturali nell'ambito della propria attività professionale. Monitorare e contrastare i bias algoritmici nelle applicazioni di intelligenza artificiale.

h) **Presidio professionale nell'uso delle tecnologie digitali:** Mantenere il controllo e il giudizio professionale in tutti i servizi supportati da tecnologie digitali, assicurando che siano fondati sulla teoria e sulla ricerca. Essere trasparenti riguardo al ruolo delle tecnologie digitali e assicurarsi che i clienti ne comprendano l'utilizzo e le limitazioni.

i) **Uso etico delle tecnologie digitali e dell'IA:** Utilizzare le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale in modo responsabile ed equo, evitando che contribuiscano a mantenere o accentuare disuguaglianze e pregiudizi. Prestare attenzione alle questioni etiche legate alla validità e alla sicurezza dei dati, al consenso e all'equità algoritmica.

j) **Uso responsabile delle tecnologie digitali e dell'IA:** Utilizzare strumenti e tecniche validati, adeguati ai diversi contesti e alle esigenze dei clienti, spiegando in modo comprensibile i processi e garantendo la possibilità di ricevere assistenza anche in un secondo momento.

k) **Uso etico degli strumenti di valutazione:** Utilizzare strumenti di valutazione validati e culturalmente appropriati, spiegandone chiaramente i risultati. Garantire trasparenza e accuratezza in tutte le pratiche di valutazione.

l) **Rappresentazione delle proprie competenze:** Presentare in modo accurato le proprie qualifiche e la propria esperienza, senza attribuirsi competenze o qualifiche che non si possiedono.

m) **Ambito della pratica professionale e invio ad altri professionisti:** Operare entro i propri limiti professionali e indirizzare il cliente verso un professionista qualificato quando le esigenze del cliente richiedono competenze che vanno oltre le proprie o quando il cliente rappresenta un pericolo per sé o per gli altri. In caso di dubbi sulle competenze necessarie, rivolgersi a un supervisore qualificato.

n) **Trasparenza nell'esercizio indipendente della professione:** Essere chiari riguardo a onorari e costi e rispettare la proprietà intellettuale. Assicurarsi che il rispetto dei principi etici della professione abbia la precedenza sugli interessi finanziari.

2. Responsabilità etiche nei confronti dei colleghi e dei collaboratori professionali

a) **Collaborazione e cooperazione:** Costruire solide relazioni professionali per migliorare e offrire servizi ottimali di orientamento educativo, professionale e di carriera.

b) **Trasparenza nell'erogazione dei servizi:** Informare i colleghi sugli obblighi in materia di riservatezza, tutela della privacy e protezione dei dati, soprattutto quando si utilizzano tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA).

c) **Condivisione responsabile delle informazioni:** Condividere informazioni accurate e pertinenti al contesto, nel rispetto della riservatezza. Assicurarsi che le analisi e le indicazioni generate dall'intelligenza artificiale (IA) siano utilizzate in modo etico e trasparente.

d) **Responsabilità etica:** Promuovere l'applicazione delle linee guida etiche e dare l'esempio attraverso un comportamento etico nella pratica professionale.

e) **Intervenire in caso di comportamenti non etici dei colleghi:** Affrontare le questioni etiche attraverso il dialogo diretto o ricorrendo agli opportuni canali istituzionali.

f) **Consultazione su questioni etiche:** Richiedere un supporto riservato quando ci si trova ad affrontare situazioni di ambiguità etica, rivolgendosi, ad esempio, a supervisori, colleghi o associazioni professionali.

g) **Consultare specialisti:** Richiedere una consulenza specialistica quando i dilemmi etici riguardano particolari categorie di utenti o l'utilizzo di tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA).

3. Responsabilità etiche nei confronti delle istituzioni, dei datori di lavoro, degli enti e delle organizzazioni del territorio e dei membri della comunità

a) **Conoscenza delle politiche:** Mantenersi aggiornati sulle politiche nazionali, regionali, locali e organizzative relative all'istruzione, ai servizi per i giovani, all'occupazione e all'inclusione che incidono sull'attività di orientamento.

b) **Coinvolgimento della comunità:** Collaborare con genitori, caregiver (persone che si prendono cura di altri), anziani con ruoli di riferimento nella comunità, leader comunitari, professionisti e operatori non professionisti, sia all'interno sia al di fuori del settore dell'orientamento, che influenzano le decisioni relative alla carriera e l'accesso ai servizi.

c) **Impegno a favore dell'equo accesso:** Individuare gli ostacoli e promuovere politiche e pratiche inclusive che garantiscano un accesso adeguato ai servizi di orientamento educativo, professionale e di carriera.

d) **Contrastare il divario digitale:** Promuovere un accesso equo alle tecnologie digitali e contrastare i bias algoritmici presenti nelle piattaforme digitali e nei sistemi basati sull'intelligenza artificiale (IA).

e) **Impegno a favore delle politiche pubbliche:** Promuovere l'orientamento educativo, professionale e di carriera come sostegno complessivo allo sviluppo della carriera, che va oltre il semplice inserimento lavorativo. Mettere in discussione le politiche che compromettono la qualità dei servizi o limitano le opportunità dei clienti.

f) **Promozione della professionalità:** Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle qualifiche, sugli standard etici, sulle abilità e sulle competenze necessarie per garantire servizi di orientamento di alta qualità.

g) **Collaborazione con i datori di lavoro:** Collaborare con i datori di lavoro allo sviluppo di opportunità, promuovendo ambienti di lavoro rispettosi e sicuri che investano nella formazione per favorire lo sviluppo di carriera e delle competenze professionali dei dipendenti.

h) **Sviluppo delle conoscenze** e contributo allo sviluppo delle politiche: Partecipare ad attività di ricerca, valutazione e sviluppo delle politiche che contribuiscano al progresso del settore dell'orientamento educativo, professionale e di carriera.

4. Responsabilità etiche nei confronti della teoria e della ricerca

a) **Pratiche etiche della ricerca:** Svolgere attività di ricerca nel rispetto degli standard etici e organizzativi riconosciuti. Garantire la riservatezza e ottenere il consenso informato.

b) **Pratica professionale fondata sulla teoria e sulla ricerca:** Applicare le conoscenze teoriche e i risultati della ricerca per migliorare i servizi e gli interventi di orientamento. Utilizzare quanto emerge dalla pratica professionale per orientare e contribuire allo sviluppo della ricerca e della teoria.

c) **Comunicazione e diffusione della ricerca:** Condividere i risultati in modo chiaro e accessibile con chi ha partecipato alla ricerca, con le persone e le organizzazioni coinvolte, con i colleghi, le associazioni, i responsabili delle politiche pubbliche e il pubblico, affinché possano comprenderli e utilizzarli. Contribuire allo sviluppo della professione attraverso una comunicazione efficace dei risultati della ricerca e la loro diffusione.

d) **Tecnologie digitali nella ricerca:** Rispettare gli standard etici riconosciuti nell'utilizzo delle tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA), nelle attività di ricerca.

e) **Partecipazione attiva alla ricerca:** Partecipare alle attività di ricerca, in qualità di partecipanti, collaboratori o persone che contribuiscono alla ricerca, quando opportuno, e promuovere una collaborazione continua tra professionisti e ricercatori.

5. Responsabilità etiche relative all'uso delle tecnologie digitali (compresa l'IA)

a) **Valutazione e selezione delle tecnologie:** Valutare le tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA), verificandone la conformità ai principi etici, l'efficacia e l'adeguatezza prima di introdurle nella pratica dell'orientamento.

b) **Consenso informato e trasparenza:** Spiegare chiaramente come verranno utilizzate le tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA), ottenere il consenso esplicito dei clienti e garantire loro la possibilità di rifiutarne l'utilizzo. Informare i clienti quando viene utilizzata l'IA, spiegare in modo comprensibile i risultati prodotti e chiarire i limiti dei sistemi utilizzati, compresi i possibili bias e le cosiddette "allucinazioni" dei sistemi.

c) **Protezione dei dati e tutela della privacy:** Adottare misure rigorose per proteggere i dati e garantire la privacy dei clienti.

d) **Competenza professionale:** Mantenere e sviluppare le competenze necessarie per utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA), e applicare le disposizioni in materia di privacy. Comprendere le potenzialità e i limiti di queste tecnologie e le implicazioni etiche del loro utilizzo.

e) **Giudizio professionale:** Mantenere la responsabilità professionale in tutti i servizi di orientamento educativo, professionale e di carriera, evitando di affidarsi eccessivamente ai processi decisionali automatizzati.

f) **Equità digitale e accesso inclusivo:** Promuovere un accesso equo alle tecnologie e alle risorse digitali. Impegnarsi per ridurre il divario digitale e prevenire l'esclusione dei gruppi vulnerabili e marginalizzati.

g) **Prevenzione dei bias ed equità:** Monitorare la presenza di bias ingiusti nelle piattaforme digitali e nei sistemi di intelligenza artificiale (IA) e intervenire attivamente per contrastarli.

h) **Tecnologie digitali nella ricerca:** Garantire un uso etico delle tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA), nella ricerca, seguendo gli standard relativi al consenso, all'equità e all'accuratezza.

i) **Sostegno all'alfabetizzazione digitale:** Supportare i clienti nello sviluppo dell'alfabetizzazione digitale, del pensiero critico e della capacità di valutare le informazioni digitali e quelle generate dall'intelligenza artificiale (IA).

j) **Collaborazione professionale:** Garantire una condivisione etica delle informazioni e la trasparenza nell'utilizzo di piattaforme digitali, compresa l'IA, per la collaborazione professionale.

k) **Rispetto delle normative:** Allineare le pratiche e le politiche organizzative agli standard, alle disposizioni normative e ai quadri di governance applicabili.

6. Responsabilità etiche relative alla formazione e allo sviluppo professionale

a) **Aggiornamento professionale continuo:** Impegnarsi nell'apprendimento permanente e mantenere le qualifiche professionali attraverso la formazione continua e lo sviluppo professionale.

b) **Partecipazione alle reti professionali:** Partecipare a reti professionali che contribuiscono a definire le opportunità di sviluppo e incidono sulle risorse disponibili per la professione.

c) **Riflessione etica:** Riflettere sui propri valori e sui contesti sociali, culturali e politici in continua evoluzione che influenzano la pratica professionale.

d) **Integrazione tra tecnologia e sostenibilità:** Valutare come le tecnologie digitali possano contribuire al rispetto dei principi di equità, giustizia e sostenibilità oppure entrare in conflitto con essi.

e) **Aggiornamento delle competenze:** Mantenere aggiornate le conoscenze relative ai metodi di valutazione, alle risorse informative, alle teorie, alle pratiche, comprese le tecnologie, e alle politiche a livello locale, regionale, nazionale e globale.

f) **Competenza digitale:** Mantenere aggiornate le proprie competenze digitali e il proprio livello di alfabetizzazione digitale, comprendere le potenzialità e i limiti delle tecnologie esistenti ed emergenti, mantenersi aggiornati sulle normative e garantire che la pratica professionale rimanga centrata sul cliente.

g) **Supervisione e supporto tra pari:** Partecipare regolarmente alla supervisione, quando disponibile, e offrire e ricevere supporto e consulenza tra colleghi quando non è disponibile una supervisione formale.



INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR
EDUCATIONAL AND VOCATIONAL GUIDANCE

https://iaevg.com